

Mantova li 8 Aprile 1843

Charissimo Collega
Regiatissimo amico!

Dietro replicato mio ricorso al Presidente della nostra Sezione nell'ultima Riunione a Padova, che alla Commissione, stabilita di fare il piano del decretato giornale botanico italiano mancava il Centro per le relative Comunicazioni, il Prof. Morelli con sua lettera a me diretta, in data Padova 26 Marzo 1843, ha nominato Lei questo Centro. —

Nel mentre applaudisco questa scelta, la quale mette alla testa della Commissione uno dei primi nostri autori nazionali, che ne stabilisce centro la città, ove il giornale fu decretato, ed ove dimora il relativamente maggior numero di membri della Compagnia, ne stespa, non posso a meno, a fargliene le mie felicitazioni, e darle questa notizia nel caso, ove questa dal Prof. Morelli finora non Le fosse stata intimata direttamente.

Le unisco qui la minuta del Programma e del Prospetto di questo giornale. — Il primo è un mio abbozzo, che avrà senza dubbio bisogno di correzione, ma ha per scopo di mettere al chiaro di cosa si tratti, tutti quelli, che non furono al congresso e non lespero il diario — Il secondo è frutto delle conferenze mie cogli amici Meneghini, Trevisan, e Clementi, tutti e tre membri della Commissione, ed approvato sommariamente dal Prof. Morelli. —

Altra idea si fu, di mandare una copia di questo programma e Prospetto a tutti i membri della Commissione, per sentire il loro parere, poi fare stampare il sancito, mandarne copie a tutti i botanici della Penisola di isole, per avere, oltre l'approvazione o l'assenso, anche l'associazione, e presentare poi l'Elaborato, assieme al numero degli associati, al prossimo congresso a Lucca, per le ultime disposizioni ed attivazione del giornale. —

Espendo Lei ora alla testa della Commissione, Le rimetto il nostro operato, pregandola della Sua cooperazione alla riuscita di questo generato nazionale desiderio, di cui la mancanza è sì sensibile, e che tanto ci viene dall'Estero rimproverata. — Il di Lei conosciuto zelo indefesso per tutto quello, che è utile e bello, il chiaro suo nome, la valente sua cooperazione faranno tutto per unire ciò, che è discrepante o ritroso, per spingere chi è inerte, per profittare del tempo che s'innanzi, poiché tanta è ancora da farsi, e per guadagnarsi la gratitudine della nazione intera, col averla regalata d'un centro botanico, di cui era tanto bisognosa. —

Se poi, per non indagarli tutto, Ella credesse di incaricarmi di scrivere ancor io a qualche membro della Commissione, ed in seguito a qualche Botanico d'Italia, io mi offero di tutto cuore, pronto a tutto ciò, che può giovare all'impresa, anzi La prego a non risparmiarmi, ed a tenermi al giorno dell'operato, poiché avendo io fatta la proposta, sono interessato anch'io nel di essa andamento, per non comparire in faccia all'Italia italiana, di volere bensì proporre, ma non prestarvi, io certo non farò inerte, né trascurerò cosa alcuna. — Se poi la cosa non andasse, farò la colpa di chi l'aveva, né io lo risparmiarò certo, ma lo farò sapere al futuro congresso, per giustificare quelli, che si sono prestati inutilmente.

A esati Donatario Parlatore e Garchini m'offerò di cuore a frivere, e Le indicherò in seguito anche quei botanici italiani, cui comunicherò il sancito della Commissione, semprechè da parte Sua non o degli amici sopranominati non vi fossero degli obietti. —

Per le conferenze eleggo mio domicilio presso l'amico Prof. Meneghini, e il conte Trevisan, coi quali sono perfettamente d'accordo sopra tutti i punti.

Lettera di A. Brachy 1814

Lettera di A. Brachy 1814

Rinnovando le mie sincere felicitazioni, le mie preghiere per la di Lei valente e sollecita protezione
alla nostra impresa, giuro all'onore di segnarmi coll'assicurazione dell'alta mia stima e sincera
amicizia

Di Lei

affmo e divmo amico

Il giorno 20 del corrente il mio reggimento passa in
guarnigione a Verona, ed io mi da il dovere di prevenirlo
di ciò onde sappia dirigersi conformemente le prime
Sue lettere.

Brachy

19
Celle

Mantova

Al chiarissimo Signore

il Signor Roberto de' Visiani ^{Mantova} ~~Dottore~~ in Medicina
Professore di Botanica all'Impr. reg. Università di Padova
Direttore del Giardino botanico, Membro e socio di diverse
dotte accademie e corpi scientifici, Segretario generale alla
Reunione degli Scienziati italiani & c.

a
Padova.

